

AIA

Associazione Italiana di Anglistica



Newsletter Elettronica - n. 104, primavera 2021
Coordinamento: Carlo M. Bajetta, Silvia Antosa
Segretaria di redazione: Elisabetta Marino



In questo numero

EDITORIALE	p. 2
NEWS FROM AIA	
• <i>TEXTUS</i>	p. 3
DOCUMENTI AIA	
• AIA30	p. 5
• AIA Seminar	p. 6
• Gruppi di lavoro	p. 7
COMUNICAZIONI AI SOCI	p. 8
NEWS from ESSE	p. 8
CALLS FOR PAPERS	
Convegni	p. 9
Pubblicazioni	p. 9
NUOVE PUBBLICAZIONI DEI SOCI	p. 16
CONVEGNI, SEMINARI, WORKSHOP: BREVI REPORT	p. 20
SEGNALAZIONI CONVEGNI	p. 20
ALTRE SEGNALAZIONI	p. 25
CONTATTATECI!	p. 27
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ASSOCIAZIONE	p. 29
MODULI ISCRIZIONE AIA	p. 30



Editoriale

Carissime Socie e Carissimi Soci

Anzitutto, grazie. Grazie a tutti voi, per aver partecipato così numerosi all'assemblea straordinaria di AIA, e per aver voluto rinnovare la vostra fiducia in noi. Come molti già sapranno, d'intesa con gli amici di Catania, abbiamo preferito rinviare il nostro convegno all'anno prossimo, in modo che AIA30 possa essere davvero una occasione di incontro, un ricominciare che sappia di festa. Conseguentemente, abbiamo anche approvato una proroga al mandato del direttivo. Questa ha di fatto evitato, in prospettiva, complessi (e costosi) sistemi di votazione online, che avrebbero tra l'altro comportato una gestione della privacy dei soci che sarebbe stato difficile garantire con efficacia. Per ri-allinearsi con la tempistica dei convegni ESSE (tipicamente su anni pari), intenderemmo fissare una data per AIA31 nel 2023. La proroga avrà quindi valore per un solo anno: voteremo di nuovo a Catania, per poi ritornare alle urne l'anno successivo, facendo coincidere come di consueto convegni e votazioni.

In realtà questo implica una ulteriore mole di lavoro per alcuni: la nostra vice-Presidente Silvia Bruti, la nostra webmaster e *Facebook administrator* Silvia Antosa, e il nostro Segretario-Tesoriere Massimo Sturiale, che hanno lavorato davvero molto per gestire i diversi momenti (virtuali e non) della nostra associazione, per tenere i contatti con i soci (e tenerli in maniera concreta, capillare, in questo periodo così complesso!), per consolidare ulteriormente il contatto con le altre associazioni e alcuni importanti atenei del nostro paese. Come si dice, *they are going the extra mile for us*. A loro va la gratitudine di noi tutti.

A questo proposito, se da un lato il lavoro sulle tabelle è al momento in attesa di validazione (si attendono le nuove indicazioni ministeriali), il lavoro con l'area della "Stranieristica" ha portato i suoi frutti. Assieme alle altre associazioni di Anglistica, e ai colleghi incardinati sui settori disciplinari delle altre lingue/letterature straniere e dell'area filologica, abbiamo contribuito a segnalare prontamente (e a far ritirare) un assurdo comma del bando per la nuova tornata ASN, ove si prevedeva la necessità di traduzione giurata per le pubblicazioni in lingue diverse dall'italiano e inglese. Se ciò può apparire meno rilevante per noi, questo è un segnale di ottima sinergia e di fattiva collaborazione tra tutti.

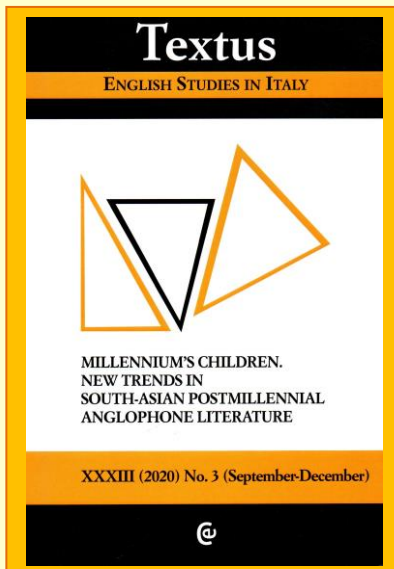
Tante altre iniziative stanno prendendo forma, non ultimi gli appuntamenti dei gruppi di lavoro e molti convegni e seminari e pubblicazioni realizzate dai soci, di cui troverete notizie in queste pagine e, più avanti sul sito e sui nostri social. AIA, insomma è più attiva che mai, pandemia o meno, e la presenza di così tanti di voi, in un clima così amichevole e sereno al nostro appuntamento di marzo, credo ne sia una vivida testimonianza.

Mille auguri di buona Pasqua, carissime e carissimi. E fateci avere vostre nuove.

Carlo M. Bajetta

NEWS FROM AIA

Textus



TEXTUS: COMITATO DI REDAZIONE

Editor in chief:

Carlo M. Bajetta

Editors:

Silvia Bruti, Stefania Maria Maci, Massimo Sturiale (Language)

Silvia Antosa, Elisabetta Marino (Culture)

Carlo M. Bajetta, Rocco Coronato (Literature)

All *Textus* calls for papers are open only to AIA members

Il sistema dei Calls for Proposals

Al fine di rendere più aperta e trasparente la designazione degli *editors*, il Direttivo ha stabilito di utilizzare un sistema di Call for Proposals. Il Direttivo valuterà le proposte pervenute, le quali dovranno comprendere:

- l'indicazione della tematica da trattare
- un abstract di minimo 500 parole
- nome dell'*editor*, del *guest editor* straniero e di un *copy editor*

Il Direttivo deciderà a chi assegnare la *editorship* di ciascuno dei tre numeri annuali della rivista, che sono, come da tradizione, uno per Lingua, uno per Cultura e uno per Letteratura.

CALL FOR PROPOSALS
Textus n. 2 – 2022 CULTURE ISSUE

AIA members who are interested in editing the 2022 n. 2 (Culture) issue of *Textus* are invited to send a proposal to Silvia Antosa (silvia.antosa@unikore.it) and Elisabetta Marino (marino@lettere.uniroma2.it) by 20 April 2021. Prospective editors should provide a preliminary call for papers including a working title, a brief description of the topic they are proposing (500 words max.), the name of a foreign scholar of international standing who has agreed to co-edit, and the name of a copy editor. All proposals will be examined by the *Textus* Editorial Board for the culture issue (Silvia Antosa and Elisabetta Marino) and their decision, submitted to the AIA Executive Board for approval, will be communicated to the editors by 30 April 2021; the call for papers will be issued by early May, and the deadline for sending abstracts is 30 May 2021. Call for proposals deadline: **20 April 2021**

CALL FOR PROPOSALS
Textus n.3 – 2022 LITERATURE ISSUE

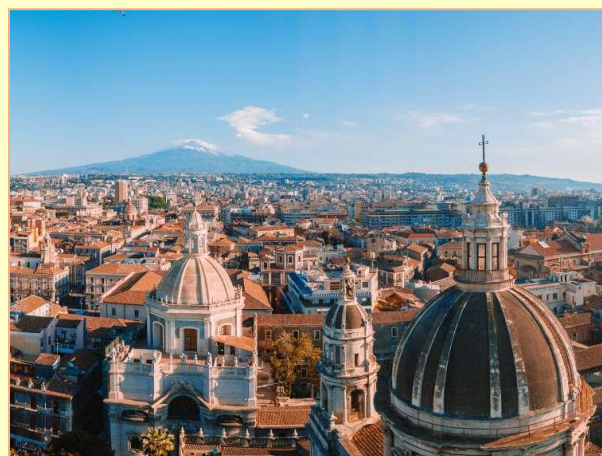
AIA members who are interested in editing the 2022 n. 3 (Literature) issue of *Textus* are invited to send a proposal to Carlo Bajetta (c.bajetta@univda.it) and Rocco Coronato (rocco.coronato@unipd.it) by 20 July 2021. Prospective editors should provide a preliminary call for papers including a working title, a brief description of the topic they are proposing (500 words max.), the name of a foreign scholar of international standing who has agreed to co-edit, and the name of a copy editor. All proposals will be examined by the *Textus* Editorial Board for the literature issue (Carlo Bajetta and Rocco Coronato) and their decision, submitted to the AIA Executive Board for approval, will be communicated to the editors by 30 July 2021; the call for papers will be issued by 30 August 2021, and the deadline for sending abstracts is 30 September 2021.

Call for proposals deadline: **20 July 2021**

DOCUMENTI AIA

AIA30

Come deciso nel corso dell'Assemblea Straordinaria delle Socie e dei Soci lo scorso 2 marzo, il Convegno AIA30 è stato posticipato al 15-17 settembre 2022. L'elenco completo dei panel e il Book of abstracts verranno pubblicati a fine aprile. Attualmente in preparazione, a cura del Comitato organizzativo, è anche il sito del Convegno.



AIA SEMINAR – 1–2 July, 2021

University of Trieste, Dipartimento di Studi Umanistici, DiSU

Call for Papers

Hos(pi)tes: Hospitality, Hostility and “the Perils of Intimacy” across Cultures

This seminar seeks to explore the theme of hospitality and its correlates of hostility and potentially threatening intimacy from the Renaissance to the present. Hospitality, hostility and intimacy are forms of human experience that are virtually intrinsic to any (representation of) human society, and relevant to the intersection of social and identity formations, migration, and citizenship.

As Émile Benveniste demonstrated, the etymology of hospitality reveals a semantic cluster of concepts that exist in a relation of contiguity and contradiction: host, guest and stranger. In Latin, the guest was both the *hospes* (guest) and the *hostis* (enemy). Hence, the intrinsic ambivalent proximity of hospitality and insecurity – what James Heffernan has called “the perils of intimacy” – is a fascinating dimension that affects all levels of social and cultural encounters. The evolution of the concept and the practice of hospitality in its attending dimensions of alterity, hostility, and intimacy deserves further scrutiny in its centrality to any experience of transculturation, social and ethnic mobility across countries in history. Recent studies have focused, alternatively, on the proximity of hospitality and hostility, treachery and intimacy (Heffernan), sympathy (Hollander) security (Clapp and Ridge), and alterity (Mc Nulty, Marais), but the complexity of Western conceptualizations of hospitality still invites a plurality of critical considerations.

The 2020 AIA seminar invites contributions on a range of topics related to the question of hospitality in the English-speaking world from a variety of perspectives including cultural history, cultural studies, literary and language studies.

The call aims at providing a forum for all *early career scholars*, including Ph.D students, post-doc fellows and researchers (research grant holders, RTD-A and RTD-B). Papers will be circulated in advance to engage the participants in a fruitful exchange and enrich the discussion during panels, and presentations will be limited to approximately 10 minutes – followed by a 30-minute discussion.

The seminar will feature a number of invited speakers from the national research community. A selected number of contributions will be considered for publication.

Suggested topics include, but are not limited to:

- The literary representation of hospitality from Early Modern to contemporary literatures in English: tropes, tradition, subversion.
- Crossing thresholds: the trope of visitation and the vulnerability of the guest/host.
- The circulation and transformations of the idea of hospitality from the Early Modern period to the present.

- Femininity and hospitality: the figure of the hostess and gender alterity.
- Hospitality, hostility in relation to cultural formations across different media.
- The language of hospitality/hostility: from etymological proximity to linguistic forms of mediation and encounter.
- From page to screen: the theme of hospitality in film/tv adaptations.
- After “unconditional hospitality”: contemporary readings after (and beyond) Derrida.

If you wish to participate, please send a **300-word abstract and title**, together with a very short bio-note, by **30 April 2021** to **Roberta Gefter Wondrich** (gefter@units.it), **Silvia Antosa** (silvia.antosa@unikore.it) and **Segreteria AIA** (aiasegreteria@unict.it).

A preliminary programme and webpage will be available as soon as possible. For any queries and information, please contact Roberta Gefter and Silvia Antosa.

References:

Derrida, Jacques. 2000. “Hostipitality”. *Angelaki*, 5:3: 3–18.

_____, Dufourmantelle, Anne. 2000. *Of Hospitality*. Stanford: Stanford UP.

Heffernan, James. 2014. *A. W. Hospitality and Treachery in Western Literature*, New Haven & London, Yale UP.

Hollander, Rachel. 2013. *Narrative Hospitality in Late Victorian Fiction*. *Novel Ethics*, Routledge.

Marais, Mike. 2009. *Secretary of the Invisible. The idea of Hospitality in the Fiction of J.M. Coetzee*. Amsterdam and New York: Rodopi.

McNulty, Tracy. 2007. *The Hostess. Hospitality, Femininity and the Expropriation of Identity*. Minneapolis/London, University of Minnesota Press.

Ridge, Emily. 2016. “Threshold Anxieties: (In)hospitality, the English Novel and the Second World War”. *Literature Compass* 13/7: 481–490.

GRUPPI DI LAVORO

GRUPPO AIA RICERCA

Fernando Cioni
Rocco Coronato
Bianca Del Villano
Marilena Parlati
Ilaria Rizzato
Cinzia Spinzi

GRUPPO AIA ISTITUZIONALE

Silvia Antosa
Elisa Bizzotto
Laura Diamanti
Giovanni Iamartino
Elisabetta Marino
Rossana Sebellin
Nicoletta Vallorani

GRUPPO AIA SCUOLA

Silvia Bruti
Sara Castagnoli
Roberta Ferrari
Enrico Grazzi
Simona Laghi
Denise Milizia
Maddalena Pennacchia
Massimo Sturiale

GRUPPO AIA INTERNAZIONALIZZAZIONE

Gioia Angeletti
Alessandra Petrina
Olga Denti

Comunicazioni ai soci

STAI PENSANDO DI ORGANIZZARE UN EVENTO NELL'AMBITO DELL'ANGLISTICA?

Vi ricordiamo che TUTTI i soci AIA possono richiedere il patrocinio della associazione e l'utilizzo del logo, in occasione dell'organizzazione di seminari, giornate di studio e conferenze. I soci interessati possono presentare le loro richieste, allegando anche una breve descrizione dell'evento e/o la locandina, all'indirizzo: aiasegreteria@unict.it. Le richieste saranno sottoposte al vaglio del Direttivo dell'associazione e un riscontro sarà fatto pervenire a breve giro di posta.

News from ESSE

15th ESSE Conference

The detailed program of the conference will be available in April and online registration will open in May. We expect that registration will be free for ESSE members (to be confirmed at a later stage). For non-ESSE members there will be a modest fee.

ESSE website: <http://essenglish.org>

16th ESSE Conference, Mainz 2022

Department of English and Linguistics, Faculty of Philosophy and Philology, Johannes Gutenberg University, Mainz, and *Deutscher Anglistenverband* (German Society for the Study of English) look forward to welcoming you to the 16th ESSE Conference in Mainz, Germany, Monday 29 August – Friday 2 September 2022

DEADLINES

- Submission of proposals for Parallel Lectures (nomination by national associations): **31 May 2021**
- Submission of proposals for Seminars and Round Tables (proposals from prospective convenors): **31 May 2021**
- Submission of individual papers for Seminars and the Doctoral Symposium, as well as proposals for Round Tables and Posters: **31 January 2022**
- **Registration will begin on 1 March 2022**

PROPOSALS FOR SEMINARS, ROUND TABLES, LECTURES AND POSTERS

ESSE2022@uni-mainz.de

GENERAL INFORMATION ABOUT 16TH ESSE CONFERENCE, Mainz 2022

<https://esse2022.uni-mainz.de/>

CALLS FOR PAPERS: Convegni

CONVEGNO: *Lo sguardo delle viaggiatrici sull'Italia di mezzo. Scritture, immagini, visioni, transcodificazioni*

ORGANIZZATORI: Dipartimento di Scienze Umane, Università degli studi dell'Aquila

DATA: 30 settembre – 1 ottobre 2021

SEDE: L'Aquila

LINK AL SITO: https://scienzeumane.univaq.it/uploads/tx_avvisi/Cfp_convegno_viaggiatrici.pdf

CONVEGNO: *Storytelling as a cultural practice – pedagogical and linguistic perspectives*

ORGANIZZATORI: Maria Cristina Gatti & Jeanette Hoffmann

DATA: 8–9 ottobre 2021

SEDE: Free University of Bozen–Bolzano, Faculty of Education

LINK AL SITO: <https://www.unibz.it/en/events/>

CONVEGNO: *'Languaging Diversity' 2021 (7th edition)*

ORGANIZZATORI: University of Lille, France

DATA: 13–15 ottobre 2021

SEDE: *online*

LINK AL SITO: <https://ld2021.sciencesconf.org/>

Calls – Pubblicazioni

Linguæ &

Rivista di lingue e culture moderne

On Lying

Intuitively, we all know what lying is. However, on a theoretical level, defining its nature and aims has been a core issue in many topical domains of human knowledge. This Call for Papers aims to develop an interdisciplinary discourse on the nature of lying and of phenomena directly or indirectly connected with it, such as deception and self-deception, illusion, forgery, fake news, manipulation of sources, and others. We will welcome contributions from literature and the other arts, philosophy, theology, history, philology, psychology, neurosciences, linguistics, and others. The output of this special issue should be a common core of insights linking the humanities with the social sciences and the 'natural sciences' so to enable a full-scope investigation of this fundamental phenomenon, and place it within the larger picture of what it means to be human.

Although we prefer contributions in English, we also accept essays in Italian, French, German and Spanish.

Authors wishing to propose a paper for this special issue should register on the journal web site and upload their papers preferably in English, **no later than April 15th, 2021**. See *Information for Authors* (<https://www.ledonline.it/index.php/linguae/information/authors>) and *Online submissions* (<https://www.ledonline.it/index.php/linguae/about/submissions>).

Only papers which fully comply with the requirements in the “**Guidelines**” and in the “**Authors' Statement**” (the latter's point 1.a in particular) will be accepted for the double-blind peer review process.

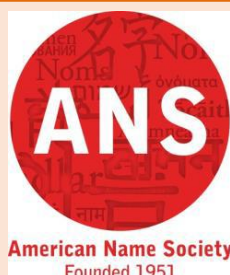
Sulla bugia

Intuitivamente, tutti sappiamo cosa sia una bugia. Ma sul piano teorico, la natura e gli scopi di questo fenomeno sono tuttora oggetto di discussione in molti settori fondamentali del sapere umano. Questo Call for papers mira a sviluppare un discorso interdisciplinare attorno alla natura della bugia e dei fenomeni ad essa direttamente o indirettamente collegati, come l'inganno e l'autoinganno, l'illusione, la falsificazione, le fake news, la manipolazione delle fonti, ed altri. Accoglieremo contributi di letteratura e delle altre arti, filosofia, teologia, storia, filologia, psicologia, neuroscienze, linguistica. Il fine ultimo sarà individuare delle convergenze tra le scienze umanistiche, sociali e naturali che consentano un'investigazione a tutto campo di questo fenomeno fondamentale della natura e dell'esistenza umana.

Nonostante l'uso dell'inglese sia preferibile, la rivista accetta articoli anche in italiano, francese, tedesco e spagnolo.

Si invitano gli autori che desiderano sottoporre i propri contributi, preferibilmente in inglese, a registrarsi sul sito della Rivista e a caricarli entro e non oltre il 15 Aprile 2021. Si vedano la pagina *Information for Authors* (<https://www.ledonline.it/index.php/linguae/information/authors>), e la sezione *Online submissions* (<https://www.ledonline.it/index.php/linguae/about/submissions>) che contiene informazioni anche in italiano).

Solo gli articoli che saranno caricati nel sito secondo quanto richiesto dalle “Linee guida per gli Autori” e dalla “Dichiarazione degli Autori” (si veda in particolare il punto 1.a di quest'ultima) saranno avviati al processo di referaggio “double-blind”.



The American Name Society

is issuing a

Call for Papers

for a special issue of *NAMES*

A Journal of Onomastics

TOPONYMS AND LITERARYSCAPES

Although toponyms are often taken for granted in our daily lives, they carry considerable potential for acquiring personal and social meanings depending on their contexts and co-texts of use. These multi-layered meanings are often utilized by authors as literary resources for evoking associations or invoking evaluative positioning. Papers accepted for this special issue will explore how the meanings of place-names—be they real or fictional—may be effectively harnessed to shape literary settings within specific works or by specific authors. Examples of themes that can be addressed include—but are not limited to—toponyms choice/invention and their connotations; toponyms in translation; toponyms in literary theory; and toponyms and intertextuality.

Proposal Submission Process:

1. Abstracts proposals (max. 500 words) should be sent as an email attachment (PDF format) to Vice President, Dr. Luisa Caiazzo (luisa.caiazzo@unibas.it). Proposals should include a preliminary list of

references.

2. Proposals should include "NAMES 2021 proposal" in the subject line of the email.
3. All submissions must include an abstract title, the full name(s) of the author(s), the author(s) affiliation(s), and email address(s) in the body of the email and NOT in the abstract.
4. **DEADLINE:** Proposals must be received by 8pm GMT on **15 April 2021**. Authors will be notified about the results of the blind review on or by 10 May 2021.
5. The deadline for final papers is 31 July 2021.
6. For further information, please contact ANS Vice President, Dr. Luisa Caiazzo (luisa.caiazzo@unibas.it) or NAMES Editor-in-Chief, Professor I. M. Nick (nameseditor@gmail.com).

Prospero XXVI – 2021 Call for Papers

The Past Present of *Bildung*: New Perspectives on and of the *Bildungsroman*

At a time of unprecedented global precariousness, narratives of self-formation may seem to take on new connotations. At the beginning of the first quarter of the new millennium, it makes sense to revalue the *Bildungsroman* to reassess the parable, the potential and the possible futures of this crucial "symbolic form' of modernity", in Franco Moretti's well-known definition.

Decades after the publication of his seminal *The Way of the World: The Bildungsroman in European Culture* (1987), recent critical studies on this genre have mainly focussed on the modernist, colonial and postcolonial *Bildungsroman*, as in the case of Joshua Esty's important *Unseasonable Youth: Modernism, Colonialism and the Fiction of Development* (2012). Considerations of this fictional model/genre have further elucidated the idea of the desirable but often incomplete or impossible *Bildung* that was already implicated by the canonical *Bildungsroman*, by foregrounding the modernist (and postmodernist) refusal and impossibility of closure as simultaneously determining the very limitedness and unattainability of *Bildung*. Since Modernism, in fact, "the aspiration toward *Bildung* (even its failure) becomes an achievement in its own right" (G.Castle). This diminished perspective, in keeping with the downsized mythology and counter-epic strain of Modernist celebration of anonymity, actually opened up a whole gamut of possible paths for what Esty identified as "anti-developmental narratives", bound for limited, even regressive horizons rather than teleologically socialised and identitarian models.

Since Modernism, moreover, the focus of representation changed from *achieving* (or having failed to achieve) *Bildung* to the very *aspiration* to achieve. Is it possible, then, that the contemporary novel continues to incorporate the *Bildungsroman* 'model' in the unstructured and non-normative sense of the term, in many diversified but renewed ways, interlacing different experiences of self-formation that stem from intercultural, transnational and transhistorical dimensions, in the implicit awareness of the original transnational quality of the European 19th- century model? Modernist transformative narrative techniques also affected the idea of *Bildung* by breaking it up into an epiphanic aesthetics of flashes and moments of being, rather than a progressive assessment, thus radically undermining its socialised value. Has this modernist legacy loomed large over the twentieth century and early twenty-first century?

Finally, has the very notion of *Bildung* morphed into an irreversible dispersion and dissolution, or did it subsist and abide in other dialectical forms, engaging with the renewed interest of the contemporary novel in the historical past and with the question of the encounter with the other? How has the value of *youth* and – above all – of *Bildung* itself, changed after the great collective and generational traumas of twentieth-century history? How did a contemporary master like J.M.Coetzee renew the allegorical, cultural and even pedagogical dimensions of the *Bildungsroman*, fathoming the erosion of the authority of *Bildung* in the *Jesus Trilogy*?

The XXVIth issue of *Prospero, A Journal of Foreign Literatures* (2021) aims at attracting critical studies focusing on a twofold consideration of the *Bildungsroman* today: **on the one hand new perspectives in the**

literary history of this genre, and on the other the current (and future) directions of its contemporary forms. Contributors are invited to analyse how recent critical and theoretical approaches – from feminism to gender studies, from postcolonialism and narratology, trauma studies, ecocriticism, to affect studies and posthumanism – have enriched and probed further into our understanding of the *Bildungsroman* from its origins to the mid-twentieth century, and how they may have contributed to substantiate and redefine the aesthetic shape and intellectual and cultural scope of contemporary forms of *Bildungsroman*.

What defines the notion of *Bildung* and a *Bildungsroman* today? Has this label become too loose and generic to preserve its critical value or can it be reinforced in its cultural significance in the light of recent literary history, and theory? All of these foundational questions should be taken into account and substantiate an array of possible topics that may include – but not be limited to – the following suggestions:

- British and German traditions of the *Bildungsroman*: dialogic transnational intertextualities.
- Nineteenth-century historical *Bildungsromane*.
- The impossibility of heroism, imperial Britain and the fin-de-siècle *Bildungsroman*.
- From national allegory to the failure of imperialism: narratives of arrested development and global uncertainty from Modernism to the present.
- The World Wars, trauma and *Bildung*.
- *Bildung* is belated: temporality and anachronism in the Modernist and Postmodernist *Bildungsroman*.
- ‘Mainstream’ fiction, seriality and the continuity of the *Bildungsroman* in young adult fiction.
- The endless appeal of the ‘canonical’ English *Bildungsroman* in rewritings, adaptations and remediations.
- Coming – of- age bodily narratives: embodied identities in the *Bildungsroman*.
- The posthuman as a reinvention of the *Bildungsroman*?
- The *Bildungsroman* and auto/biofiction from the origins to the present.
- Class divide in the contemporary *Bildungsroman*: a continuation of the British counter-model of classification?
- Allegory and the renewal of *Bildung*: J.M.Coetzee’s *Jesus Trilogy*.

Prospective contributors should submit an abstract of maximum **500 words** and a short bio-note **by May 2** to **Roberta Gefter Wondrich**, editor in chief of *Prospero* at gefter@units.it

Acceptance of proposals will be notified by May 25, and full papers in MLA style are required no later than October 1, 2021, in order to ensure publication by December 2021.

Articles will be sent to peer reviewers immediately after acceptance by the editor and returned to authors no later than November 15.

In accordance with the journal’s policy, all articles should be single-authored, between 6000 and 10000 words and strictly complying with MLA Style. For information about *Prospero* consult the Journal policy at

<https://www.openstarts.units.it/cris/journals/journals00012/journalsdetails.html>

For any further information please contact Roberta Gefter at gefter@units.it

Inclusive Theatre-making: Translation, Accessibility and Beyond

Special issue of inTRAlinea – www.intralinea.org

Guest edited by Elena Di Giovanni and Francesca Raffi

This special issue wishes to gather theoretical, methodological and empirical reflections on the notion of inclusive theatre-making, with ample space for interlingual, intralingual and intersemiotic translation to be discussed from an interdisciplinary perspective. Collaborative papers bringing together different standpoints and competencies are encouraged.

Since the rise of media accessibility studies within audiovisual translation, early into this new millennium,

a constant growth of interdisciplinary projects and publications has been recorded, bearing witness to the relevance and potential of such a new research avenue. Many of these publications have focused on the audience(s) of accessible media and highlighted an all-important shift from accessibility for the sensory impaired to accessibility for all.

Theatre translation and accessibility have so far been the object of rather unsystematic research, generally limited to case studies and practice reports. Yet theatre, taken here to include all forms of live performance, is often referred to as been the cradle of accessibility for the sensory impaired (Tolan, 2001). It has welcomed experimental projects and, in many countries, it has anticipated cinema and other media into making access services a stable asset. Differently from other media, studies on theatre require true interdisciplinary competences even if they aim to remain generic: basic notions related to staging a show or an opera, as well as knowledge of the text and its origins, are essential when aiming to approach a theatrical performance from any scientific standpoint.

In recent years, two interesting trends in audiovisual translation and media accessibility research have emerged, in conjunction with the notions of accessible filmmaking and inclusion. As Pablo Romero states (2019), accessible filmmaking aims to raise awareness with film directors and distributors about the need for a film to be conceived of as accessible from the very onset. A film that is produced encompassing translation into multiple languages, audio description, intralingual captions and other such elements is bound to appeal to ever-larger audiences. The practice of accessible filmmaking also brings with itself the wish for an increasingly widespread awareness, on the part of film creators, distributors but also audiences, of the needs of diverse people and their right to inclusion. And it is precisely the notion of inclusion that has been coming to the fore in recent years: inspired by real-life experiences (Di Giovanni, 2018) or philosophical reasoning (Greco, 2019), a few researchers have been promoting a shift from the very notion of accessibility towards a more universal, inclusive conceptual framework, aiming to see all –creators, distributors and audiences – not just as equal consumers but also as active creators of all-accessible texts.

The notion of inclusive theatre-making moves precisely from these ideas and aims to stimulate interdisciplinary research which can lead to new theories, new methodologies and most importantly new practices.

This special issue wishes to gather theoretical, methodological and empirical reflections on the notion of inclusive theatre-making, with ample space for interlingual, intralingual and intersemiotic translation to be discussed from an interdisciplinary perspective. Collaborative papers bringing together different standpoints and competencies are encouraged.

A position paper providing a definition and discussion of the concept of accessible theatre-making will precede all the others.

Contributions can cover the following topics:

- Designing and staging inclusive performances: from theory to practice
- The turn towards diversity: disabled theatre, cultural policy and the translator
- Inclusive design at the service of theatre-making
- Theatre translation as an inclusive strategy
- Theatre and the public sphere
- Bridging the gap between operas and audiences through inclusion
- A bottom-up approach to inclusive theatre-making: designing principles from practice
- The political aesthetic of disabled embodiment
- From end users to producers: persons with sensory impairments and their changing role in inclusive theatre-making
- The role of technologies in enhancing inclusive theatre-making
- Inclusive theatre-making within the framework of human rights.

Submissions:

Please submit a 300 word abstract in English (references included) with a set of keywords (in English) and a short biosketch of the author(s) by 30 April, 2021. Please send submissions as a Word document to elena.digiovanni@unimc.it and francesca.raffi@unimc.it. Notification of acceptance/rejection will be sent to authors via email by 20 May, 2021.

When an abstract is accepted, the full article should be submitted before 30 December, 2021. The final article length should be between 5,500 and 7,000 words, including footnotes and references.

Guidelines for authors:

Stylesheet [here](#).

Citation Style Language (CSL) stylesheet [here](#).

Important dates:

- Deadline for abstracts: 30 April, 2021
- Notification of acceptance of the abstract: 20 May, 2021
- Deadline for submission of full papers: 30 December, 2021
- Reviewers' report: 30 January, 2021
- Final revised papers due: 15 March 2022
- Expected publication date: Spring 2022

De Genere

Rivista di studi letterari, postcoloniali e di genere
Journal of Literary, Postcolonial and Gender Studies

**Transnational Subjects and Intercultural Identities: Travel and the Global South**

Editors: Silvia Antosa ("Kore" University of Enna) and Elisabetta Marino (University of Rome "Tor Vergata")

For centuries, travel writing has opened up spatial and temporal gaps between different places, cultures and languages, often causing a sense of disorientation and destabilisation. As a narrative form, it has constantly challenged readers, and encouraged them to adopt new and different interpretative criteria. It cannot be easily subsumed under a single literary genre and cannot be ascribed to a univocal ideological or scientific classification. It changes form and language according to the cultural context and to the world(s) it describes. Travel writing adopts multiple languages and forms of representation and develops new perspectives on the world; readers are compelled to re-orient themselves in order to understand and imaginatively re-create the narrated world, or multiple worlds, to which they can – albeit temporarily – belong.

Historically, the "South" has been identified as a space with shifting and unstable borders, open to multiple forms of representation and reconfiguration. It has long been connected to the possibility of observing and experiencing new forms of encounter which could defy and challenge Western normative sociocultural frames and subvert notions of gender identity and heterosexual desire. Women have often perceived travelling as an emancipating experience, as an opportunity to free themselves from the strictures of social conventions. Hence, their letters from abroad and travel accounts have granted them the opportunity to acquire an authoritative voice even on topics beyond their (supposedly limited) areas of expertise, while enabling them to compare and contrast their own condition with that of their foreign counterparts. In their work, the South may become a transformative and performative space in which they can express and empower their own narrative voices. If historically women's travel writing has been consistently defined as more "confessional" (Foster 1990,

19) and “subjective” (McEwan 2000, 87), twentieth- and twenty-first-century women travellers redefine the intimate nature of their writing by reshaping the very form(s) they used. In a similar vein, by re-imagining the South as a space in which they could be freer to investigate their own sexuality and desires, queer individuals and sexual dissidents have also produced alternative narrative spaces by conflating existing textual forms in order to give a discursive shape to disruptive forms of identity.

More recently, textual representations have varied considerably in form and scope. By focusing on texts written between the beginning of the nineteenth century and the present day, this issue sets out to explore a multiplicity of written, visual, and intermedial texts by delving into writers’ experience of the Global South (in the widest sense of the term). It aims to show how they have grappled with issues of identity, difference, cross-cultural encounter(s), and belonging. In addition, it explores how the (de)construction of borders, social orders and strategies of control may be accompanied by a more nuanced, deeper understanding of the complex interconnections that link geographical and imagined spaces as well as identities.

Special emphasis will be placed on the experimental textual and intermedial strategies authors have employed to challenge ingrained ideas about the superiority of Western civilization, gender roles and prerogatives, sexual identities, and religion. A multiplicity of textual forms and experiences will be interrogated, such as travel accounts, diaries, letters, fictional narratives of real or imaginative journeys, travel blogs, Facebook and Instagram stories, as well as inter- and transmedial transpositions of texts etc. A comparative approach and a diachronic analysis highlighting elements of rupture and continuity with tradition are welcome.

Abstracts of 300 words (in English, Italian or French) should be sent to: degenere.journal@gmail.com and in CC to: marino@lettere.uniroma2.it and silvia.antosa@unikore.it, along with a list of references and a short biographical note.

Submission of proposals: **May 15, 2021**

Submission of articles: **September 30, 2021**

INVERBIS – Vol. December 2021

Call for Papers – Themed Issue of *Inverbis*

Title: **Recent Trends in Irish Theatre**

Editor: Chiara Sciarrino

This issue explores recent trends in Irish theatre and theatre culture with a double aim of assessing and disseminating the work of playwrights, directors, companies, in Ireland and among the Irish diaspora. Special attention is given to 21st century Irish theatre and its sense of heritage, its sense of the present, its use of memory, the duty and challenges of recollection and theatre’s capacity for independent action.

Among topics we aim to focus on is the theme of “Partition”: on the one hand this entails reflections on the 1921–2021 centenary, and how Irish theatre rethinks and creates narratives of the Partition, how it partakes in the collective memory of that historical moment. Secondly, we will look into the Brexit, the way it impacts on Irish theatre, and how it is recounted through theatre. Thirdly, we welcome general reflections on how Irish theatre survives through these difficult times and how we ourselves read under our current circumstances of lockdowns, widespread mortality, and the resulting social and economic disruptions.

Contributions are invited on the following topics:

- Irish contemporary playwrights
- Irish drama and Brexit
- Irish drama revisiting classics

Ageing in Irish Drama

Disability Theatre

Irish Drama and Irish Theatre in Pandemic Times

Irish drama and Irish history (papers on the theme of Partition will be appreciated)

Submission and deadlines

Proposals should be submitted to chiara.sciarrino@unipa.it by 31 March 2021.

Full papers should be sent to chiara.sciarrino@unipa.it by 21 July 2021.

"InVerbis" is an academic journal that publishes works of researchers both national and international, on the subject of historical-literary, philological-linguistic and didactic research. Great attention is directed to the analysis of literary and non literary texts and documents, not only in relation to their tradition, but also in a comparative perspective, with great care of the international background, intercultural relationships, thematic criticism and migrant literatures.

The journal is indexed in CLASSE A. All articles are blind peer reviewed.

Nuove Pubblicazioni dei Soci

FIGURATIVE MEANING CONSTRUCTION IN THOUGHT AND LANGUAGE

Annalisa Baicchi (ed.)

John Benjamins, 2020, pp. 311

ISBN: 9789027207050



Figurative language is derived from figurative thought, which in turn is the outcome of the interplay between our physical experience and the relation we set up with the cultural context we live in. Over the past thirty years, researchers from different scientific fields and theoretical persuasions have proved that human experience is conceptualised in figurative ways and communicated via figurative language. By bringing together usage-based theoretical research and empirical corpus-based studies on core issues of figurativeness, the volume offers a unique take on the complex interconnection between thought and language. Collectively, the twelve chapters delve into an array of topics that are crucial for future research in figurative meaning construction, in particular on questions of identification and structure of figures of speech, conceptual metonymy and metaphor, synaesthesia, the figurative motivation of morpho-syntactic constructions, the impact of figurativeness on pragmatic and multimodal communication, the pragmatic effects in irony and hyperbole, and the correlation between figures and cognitive models.

VERBAL AGGRESSIVENESS IN ENGLISH: A SPEECH ACT THEORY APPROACH

Stefania Biscetti

Collana InterLinguistica – Studi contrastivi tra Lingue e Culture, Edizioni ETS, 2020, pp. 126

ISBN: 9788846759566



This book represents the first attempt to provide a systematic theoretical account of verbal aggressiveness from a linguistic pragmatic perspective. It describes the (para)linguistic means used in English to be aggressive and combines social-psychological research on aggressive behaviour with the tenets of speech act theory and prototype theory to gain a deeper understanding of the phenomenon as distinct from impoliteness. By challenging current (anglocentric) views on aggressiveness that tend to equate it with impoliteness, this study opens up a new perspective on verbal aggressiveness as a phenomenon worth being investigated in its own right.

SHIFTING TOPONYMIES. (RE)NAMING PLACES, (RE)SHAPING IDENTITIES

Luisa Caiazzo, I. M. Nick (eds)

Cambridge Scholars Publishing, 2020, pp. 236

ISBN: 1527560287



Far from being objective and static pointers, place-names are more often than not dynamic tools of inscription used to (re)shape both our surroundings and our identities. This book examines the complex relationship between identities, places, and toponyms to unveil the multilayered embeddedness of (re)naming practices.

The volume collects original contributions to this rich field of enquiry, and fosters a multidisciplinary approach in exploring the broad theme of (re)naming and identity. Ranging from theoretical issues to case studies and methodological reconsiderations, the chapters aim to investigate the often thorny relationship between toponyms and identity. As a privileged medium of expression, place-names constitute both an instrument and a vehicle for conveying identity, values, and visions of the world across space and time. The multifaceted issues tackled and the diverse methods adopted make the volume attractive not only to expert in the field but also to postgraduate students and researchers in a broad spectrum of disciplines, from onomastics and linguistics, to sociolinguistics, history, holocaust studies, postcolonial studies, and media studies.

DISCOURSES OF CYCLING, ROAD USERS AND SUSTAINABILITY: AN ECOLINGUISTIC INVESTIGATION

M. Cristina Caimotto

Palgrave Macmillan, 2020, pp.146

ISBN: 9783030440268



This book employs a Critical Discourse Studies (CDS) framework to examine cycling mobility, marking a new turn in ecolinguistic discourse analysis. The author focuses specifically on environment-related arguments concerning the promotion of higher levels of cycling, mainly as a means of transport, and investigates the “US vs. “THEM” narratives present in many discourses about road users. Analysing newspaper articles, institutional documents and spoken interviews, the author searches for a positive new discourse that would inspire and encourage cycling as a habitual means of transport, rather than simply exposing ecologically destructive discourse. Policies to promote cycling as a solution to the problems affecting life in cities are increasingly implemented, but the number of people who cycle does not grow as much as advocates would hope. By digging into issues of identity, sustainability, social conflict and drawing inspiration from Systems Thinking, this book offers insights into how the discourse of cycling can be a starting point for the creation of new ways of framing ecosystems, life and what “well-being” can mean.

RACCONTI D'AMORE AL TEMPO DELLA REGINA VITTORIA.**LA BAI A DI MALACHI E ALTRE STORIE**

Maria Teresa Chialant (a cura di)

Edizioni Scientifiche Italiane, 2020, pp. 205

ISBN: 978884953



I sei racconti di cui si propone la traduzione con testo originale a fronte sono stati pubblicati su riviste o in raccolte di *short stories* tra il 1864 e il 1896, anni in cui la narrativa breve conosce una stagione particolarmente felice in Inghilterra. Gli autori, Trollope, Collins e Kipling, sono nomi assai noti nel panorama letterario britannico; le autrici, Nora Vynne, George Egerton e Mary Angela Dickens, sono figure oggi meno conosciute ma popolari all'epoca, e altrettanto significative. L'amore romantico, o meglio, l'innamoramento è il motivo conduttore di queste storie che, da un lato, rimandano a comportamenti e costumi, pregiudizi e luoghi comuni diffusi nel periodo vittoriano relativamente ai rapporti tra i sessi; dall'altro, evidenziano le diverse emozioni che caratterizzano le relazioni sentimentali tra uomini e donne – aspettative, gioie e delusioni – che, seppur riferite agli ultimi decenni del diciannovesimo secolo, appaiono ancora oggi sorprendentemente attuali. Questi racconti, nei quali la vicenda sentimentale s'intreccia sempre con questioni di classe e/o di genere, offrono acute riflessioni sulla condizione femminile e l'aspirazione delle donne a una maggiore libertà individuale, e sul loro rapporto con lo spazio urbano o l'ambiente naturale che fa da sfondo alle vicende narrate.

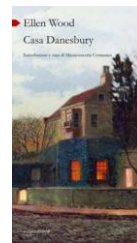
ELLEN WOOD, *CASA DANESBURY*

Introduzione e note di Mariaconcetta Costantini

Traduzione di Mariaconcetta Costantini e Giorgia Paternostro

Edizioni Croce, 2020, pp. 415

ISBN: 9788864024141



Publicata a Londra nel 1860, *Casa Danesbury*, di cui si offre qui la prima traduzione italiana, è l'opera di esordio di Ellen Wood. Una saga familiare ambientata nell'Inghilterra di metà Ottocento, questo romanzo affronta la questione spinosa dell'alcolismo nel periodo in cui si sviluppa il Movimento della Temperanza. Pur inscrivendosi nel genere sociale vittoriano, *Casa Danesbury* mostra già elementi della scrittura sensazionale che più tardi caratterizzerà la prosa woodiana. Il volume, pubblicato dalle Edizioni Croce, inaugura un progetto di rivalutazione dell'opera di Ellen Wood in Italia.

BACK TO THE FUTURE. ENGLISH FROM PAST TO PRESENT

Maria Luisa Maggioni, Amanda Murphy (eds)

Peter Lang Group AG, Collana Linguistic Insights diretta da Maurizio Gotti, 2021, pp. 280

ISBN: 9783034342735



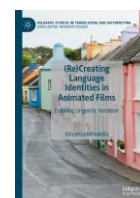
This edited book advocates an awareness of diachronic development at all levels of language in order to enhance the learning and teaching of language and translation. Written by expert or early stage scholars, each chapter illustrates some aspect of this approach, adopting a variety of research methodologies. The chapters explore the contribution of a diachronic perspective to the pedagogy of English spelling, translation studies, bilingual education, approaches to teaching Culture in CLIL, the development of a new multimodal genre – the lyrics video – and traces the development of vocabulary learning strategies in advanced students, aspects of modality in legal English, and the meaning shifts through time of the American lexeme *dude*. This book will be of interest to advanced level students, teachers and scholars of English.

(RE)CREATING LANGUAGE IDENTITIES IN ANIMATED FILMS. DUBBING LINGUISTIC VARIATION

Vincenza Minutella

Palgrave Studies in Translating and Interpreting, Palgrave Macmillan, 2020, pp. 408

ISBN: 9783030566371



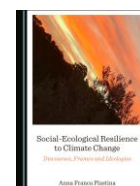
This book describes the dubbing process of English-language animated films produced by US companies in the 21st century, exploring how linguistic variation and multilingualism are used to create characters and identities and examining how Italian dubbing professionals deal with this linguistic characterisation. The analysis carried out relies on a diverse range of research tools: text analysis, corpus study and personal communications with dubbing practitioners. The book describes the dubbing workflow and dubbing strategies in Italy and seeks to identify recurrent patterns and therefore norms, as well as stereotypes or creativity in the way multilingualism and linguistic variation are tackled. It will be of interest to students and scholars of translation, linguistic variation, film and media.

SOCIAL-ECOLOGICAL RESILIENCE TO CLIMATE CHANGE: DISCOURSES, FRAMES AND IDEOLOGIES

Anna Franca Plastina

Cambridge Scholars Publishing, 2020, pp. 210

ISBN: 9781527559578



This volume represents a timely response for the provision of fresh insight into the evolution of climate change communication. Through the case study method, it investigates the representation of social-ecological resilience to climate change in the emerging discursive practice mediated online by grassroots activists. The fertile ground of

resilience discourse is explored by showing its more positive outlook compared to the varieties of climate change discourse competing in the ongoing climate debate. Significant varieties are examined to highlight their background role in the discourse formation of social–ecological resilience. The discursive–frame approach proposed offers more than one methodological lens, allowing to capture the interrelated discursive, cognitive and social dimensions of resilience. It thereby underlines the importance of integrating different strands of critical discourse analysis with frame analysis to attend to the sociocognitive dimension of discourse which is still largely overlooked. The book is suitable for adoption amongst a wide readership, including scholars and neophyte readers with an interest in discourse, media and cultural studies, ecolinguistics, sociolinguistics, cognitive linguistics and pragmatics.

CORPI MAGICI. SCRITTURE INCARNATE DAL FANTASTICO ALLA FANTASCIENZA

Anna Pasolini e Nicoletta Vallorani

Milano, Mimesis (Collana DeGenere), 2020, pp. 198

ISBN: 9788857571393



Il volume risulta da un percorso di ricerca sulla rappresentazione del corpo femminile in generi narrativi specifici e con un riferimento esplicito alla contemporaneità. Coniugando *Gender Studies*, *Postcolonial Studies* e la consapevolezza metodologica delle risorse dei *Cultural Studies* in ambito letterario, le autrici esplorano i territori contigui del fantastico e della fantascienza partendo dall'assunto che “Le storie hanno un loro preciso punto di innesco nella realtà, e le storie delle donne [...] seguono percorsi che con l'etica eroica dei padri non hanno nulla a che fare”. Le sei scrittrici scelte (A. Carter, J. Winterson, B. Evaristo, J. Tiptree Jr, O. Butler e N. K. Jemisin) rappresentano tutte svolte importanti nella letteratura femminista ed esibiscono una qualità stilistica innegabile accanto a un'altissima consapevolezza del ruolo e delle responsabilità del racconto letterario nella comunità. Seguendo i loro passi, le autrici del saggio cercano di indovinare un bandolo che possa mettere in connessione tessiture narrative diverse, intrecciando generi parenti, ma non sempre facili da combinare.

TRANSGENDER IDENTITIES IN THE PRESS: A CORPUS-BASED DISCOURSE ANALYSIS

Angela Zottola

Bloomsbury, 2021 pp. 224

ISBN: 9781350097544



For many people, newspapers are a key source of information on many topics, including issues related to gender and sexuality. Applying a broad range of corpus linguistic methods, *Transgender Identities in the Press* critically explores the linguistic cues and patterns used by the print media in their representation of trans people.

Through close analysis of a corpus of articles collected from English–language newspapers from the UK and Canada, the study focuses on the semantic categories of representation associated with transgender identities. The book explores the semantic prosody and language choices that each term is invested with, using Critical Discourse Analysis to investigate how the way the press represents this topic influences readers and their understanding of the major debates.

Using a mixture of quantitative and qualitative methods, *Transgender Identities in the Press* casts light on the complex picture of press language during a period of social change and increasing awareness. Highlighting both efforts to represent this community in an inclusive and non–discriminatory way and areas where there is need for improvement, this book illustrates a variety of issues from a critical and social perspective.



Convegni, seminari, workshop: brevi report

Generi di confine: attraversamenti, scritture, culture // Bordering Genders/Genres/Genera: Crossings, Writings, Cultures

Il giorno 26 marzo 2021 si è tenuta sulla piattaforma Microsoft Teams la conferenza internazionale *Generi di confine: attraversamenti, scritture, culture // Bordering Genders/Genres/Genera: Crossings, Writings, Cultures*, organizzata dal Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara in collaborazione con l'Università di Enna "Kore". L'evento, incentrato su questioni come l'attraversamento dei confini fisici e astratti nell'ambito della geo-politica, dell'identità e della rappresentazione in letteratura, nelle arti figurative e sullo schermo, è stato organizzato da Silvia Antosa, Mariaconcetta Costantini e Mara Mattoscio, e ha coinvolto relatrici provenienti da Italia, Francia, Regno Unito, Olanda e Svizzera.

La prima parte dell'incontro, caratterizzata dalle relazioni di Paola Zaccaria, Giulia De Spuches, Lorena Carbonara e Christine Quinan, ha considerato la questione dei confini e della permeabilità del corpo, con particolare attenzione a figure di terra e di acqua nell'ambito del post-colonialismo. Si è anche discusso del rovesciamento dell'atto del vedere operato dalla fotografa Zanele Muholi, dell'uso dell'*artivism* come strumento di denuncia di forme oppressive rappresentate dal muro tra Messico e Stati Uniti, dei nuovi ostacoli identitari posti dalle tecnologie biometriche impiegate in aeroporti e altre zone di confine.

Nell'ambito della letteratura e del desiderio analizzati in prospettiva transnazionale, Carmen Concilio, Silvia Antosa e Megan MacDonald si sono confrontate rispettivamente sulla rappresentazione dell'anzianità nella serie di romanzi canadesi *Jalna*; sul desiderio omoerotico femminile espresso in romanzi inglesi, francesi e italiani degli anni Venti; sulla diaspora e la questione algerina nel film del 2011 *Monsieur Lazhar*.

La terza parte dell'incontro, in cui sono intervenute Marie Mulvey-Roberts, Claudia Capancioni e Mara Mattoscio, ha delineato la questione dei confini razziali e di genere nella letteratura britannica contemporanea. Assieme al romanzo *Trumpet* di Jackie Kay, che narra l'esperienza transgender del/la musicista jazz Billy Tipton, si è parlato della poetica di Ali Smith, incentrata sulla fluidità di genere inteso come *gender and genre*, e della complessità dei confini narrativi e razziali che emerge in *The Embassy of Cambodia* di Zadie Smith.

Infine, ponendo l'attenzione sull'attraversamento di genere e sul corpo nelle sue molteplici implicazioni, Anita Trivelli, Chiara Scarlato e Alessandra Di Pietro hanno fornito un'analisi della rappresentazione femminile nei film della cineasta neozelandese Jane Campion, del superamento dei confini corporei nella rappresentazione letteraria, e del potere performativo della letteratura evidente nel romanzo di Akwaeke Emezi, *Freshwater*.

Il convegno, patrocinato dal CUG di Ateneo, AISCLI e PSA, ha visto un'ampia partecipazione di pubblico ed è stato seguito da studenti e docenti di vari atenei.

Giulia Mainetti

Segnalazioni Convegni

Food and/in Children's Culture – National, International and Transnational Perspectives

Abbiamo il piacere di annunciare che, a partire dal giorno **giovedì 18 aprile**, si apriranno le iscrizioni a uditori e uditrici per il convegno internazionale online "Food and/in Children's Culture – National, International and Transnational Perspectives".

Il convegno nasce dalla collaborazione tra la Dottoressa Gasperini e la Professoressa Tosi nello sviluppo di [FED](#) – "Feeding, Educating, Dieting Transnational Approach to Nutrition Discourses in Children's Narratives (Britain and Italy, 1850–1900)", un progetto Marie Skłodowska-Curie Actions

finanziato dall'Unione Europea all'interno del programma Horizon 2020. L'evento, ospitato online dall'Università Ca' Foscari Venezia, riunirà speakers da tutto il mondo – Sud America, Europa, Stati Uniti, Canada, Israele, Egitto – per quattro giorni di lavori che li vedranno impegnati nello studio del ruolo del cibo nella cultura dell'infanzia. Spaziando tra romanzi e albi illustrati, libri di cucina e testi pubblicitari, YA e poesia, gli speakers esploreranno il tema da una vasta gamma di punti di vista. Analisi storico-letteraria ed ecocritica, critica postcoloniale e studio delle immagini sono solo alcuni degli approcci che si applicheranno all'esplorazione del cibo come veicolo di discorsi su identità, nazione, e cultura nel mondo legato all'infanzia. Ogni giornata si aprirà con l'intervento di studiosi di rilevanza internazionale nel campo della letteratura per l'infanzia che Ca' Foscari ha l'onore di ospitare per questa occasione; l'evento inoltre includerà la presentazione di materiali rari e preziosi custoditi nell'Archivio della [Fondazione Tancredi di Barolo](#) di Torino.

Desideriamo invitare i soci interessati a contattare le organizzatrici all'indirizzo email foodchildrenculture2021@gmail.com per richiedere il link di iscrizione.

Annunci IASEMS

Il 23 aprile 2021 si svolgerà, su piattaforma online, la giornata di studi internazionale IASEMS Graduate Conference, rivolta a giovani studiosi e organizzata come ogni anno da IASEMS (Italian Association of Shakespearean and Early Modern Studies) in collaborazione con il British Institute of Florence. Il tema di questa edizione è *'Infection' and 'Toxicity' in Early Modern Literature and Culture*: si esploreranno i modi in cui nozioni di 'infezione' e 'tossicità' operano a livello materiale e simbolico nella produzione linguistica, letteraria e culturale della prima modernità. I lavori saranno introdotti da Simon Gammell, Direttore del British Institute of Florence e da Giuliana Iannaccaro, Presidente di IASEMS. Le sessioni saranno aperte da due conferenze plenarie tenute da Laura Tosi (Università di Venezia Ca' Foscari) e da Laura Pinnavaia (Università di Milano). Vi aspettiamo!

Early Modern Natural Philosophy. Reading the Book of Nature: questo il tema dell'undicesima IASEMS Conference (Italian Association of Shakespearean and Early Modern Studies) che si svolgerà online **dal 16 al 18 giugno 2021**. Il Convegno intende esplorare i complessi paradigmi, nella lingua, letteratura e cultura della prima modernità, della lettura del libro della natura, pratica che diviene crocevia di epistemologie, schemi culturali, nuove geografie e tecnologie, modelli culturali antichi e correnti. L'analisi della 'intellectual vertigo' rivolta al mondo naturale nella cultura early modern sarà finalizzata a esplorare narrazioni, immagini e discorsi, nonché a indagare strategie comunicative, tensioni tra visioni e modelli conoscitivi in competizione, idee di controllo, dominio, invenzione e creatività.

RESEARCH WEBINAR SERIES

*From Specialised Languages and Discourses
to Accessible Translations*

UNIVERSITY OF PALERMO

March–May 2021



ORGANISERS

Alessandra Rizzo, Antonino Velez, Marianna Lya Zummo (Department of Humanities), Giulia Adriana Pennisi (DEMS), Mette Rudvin (Department of Culture and Society), PhD in Humanities (Department of Humanities)

The research groups in the areas of English and French Studies (Language and Translation) in the above three Departments at the University of Palermo are pleased to inform you that we are holding a cycle of Research Webinars entitled *From Specialised Languages and Discourses to Accessible Translations*. We have invited leading international researchers and members of the teaching community to contribute presentations covering a wide range of topics within the fields of Specialised Discourses and Languages, and Audiovisual Translation. These include legal translation, migration, translation technology, audiovisual translation and media accessibility across a variety of genres (i.e., TV, cinema, museums, theatre, tourism, advertising). The seminars are recommended for students attending the second-cycle postgraduate degrees in the three Departments, for third-year undergraduate students in Languages and Literatures, and for PhD students from the Department of Humanities. Scholars are welcome to take part in the whole cycle of webinars, which will also feature experts/professionals working in international settings in the field of specialised translation and audiovisual translation. The first event will be launched on March 30th and the webinars will continue until mid-May 2021. Students who attend all the webinars will be awarded 3 CFU (attività formative/professional development F) after passing a final oral test.

SPEAKERS

Łucja Biel (University of Warsaw), Joe Caliò, freelance professional, Elena Davitti (University of Surrey), Elena Di Giovanni (University of Macerata), Yves Gambier (University of Turku), Gian Maria Greco (University of Warsaw), Kim Grego (University of Milan, *Statale*), Anna Jankowska (University of Antwerp), Dionysios Kapsaskis (University of Roehampton), Tomasz Korybski (University of Surrey), Stefania Maci (University of Bergamo), Serenella Massidda (University of Roehampton), Raffaella Merlini (University of Macerata), Elisa Perego (University of Trieste), Emília Perez (Constantine the Philosopher, University of Nitra), Francesca Raffi (University of Macerata), Annalisa Sandrelli (University *Studi Internazionali*, Roma – UNINT), Alina Secară (University of Vienna Centre for Translation Studies, University of Leeds), Cinzia Spinzi (University of Bergamo), Agnieszka Szarkowska (University of Warsaw), Gabriele Uzzo (University of Palermo, SudTitles).

Programme

30 March, 13:30 (CET)

WELCOME AND GREETINGS

Fabrizio Micari, Rector of the University of Palermo

Roberto Lagalla, Regional Councillor for Education

Laura Auteri, Pro Rector of the University of Palermo

Bianca Longo, FORMEZ, Sicily Region, Accessibility Today

Francesca Piazza, Head of the Department of Humanities

Concetta Giliberto, Coordinator of the Degrees in Languages and Literatures

Vito Pecoraro, President of the Association Francophone de Sicile

OPENING SESSION 1 (30 March, h. 14)

*AUDIOVISUAL TRANSLATION, ACCESSIBILITY,
SPECIALISED LANGUAGES AND DISCOURSES*

Yves Gambier (Turku), *Media, AVT and accessibility: from a legal right to social inclusion*

Stefania Maci (Bergamo), *LSP Translation. When Translation Studies Meet LSP*

Elisa Perego (Trieste), *Accessibility: a focus on museums*

12 April, h. 13:00

SESSION 2

*OTHER VARIETIES OF SPECIALISED LANGUAGES, DISCOURSES
AND TRANSLATION FRAMEWORKS*

Łucja Biel (Warsaw), *Legal English and Translation*

Kim Grego (Milan Statale), *The language of web marketing for seniors*

Raffaella Merlini (Macerata), *Accessing narratives of migration through translation, interpreting and the media*

13 April, h. 15:00

SESSION 3

SPECIALISED LANGUAGES: THE CULTURAL CREATIVE INDUSTRIES

Dionysios Kapsaskis (Roehampton), *Translation and the creative industries*

Cinzia Spinzi (Bergamo), *Translating metaphors in the language of tourism*

Emília Perez (Nitra), *Sign language interpreting in performing arts settings: creative approach and inclusion*

Alina Secară (Vienna Centre for Translation Studies; Leeds), *Building sustainable and fair access – from traditional to integrated theatre captioning (and back)*

6 May, h. 14:00

SESSION 4

MEDIA ACCESSIBILITY: SDH & AD ACROSS TV, CINEMA, AND THE ARTS

Gian Maria Greco (Warsaw), *Media accessibility: a critical overview*

Anna Jankowska (Antwerp), *Audio Description and Audio Subtitling*

Elena Di Giovanni & Francesca Raffi (Macerata), *Inclusive Theatres and their audiences: feedback collection and analysis*

Agnieszka Szarkowska (Warsaw), *Subtitling for the deaf and hard of hearing*

13 May, h. 14:00

SESSION 5

HOW TECHNOLOGY IS SHAPING
TRADITIONAL AND EMERGING TRANSLATION PRACTICES

Joe Caliò, freelance professional, *The Cat Tools environment*

Annalisa Sandrelli (UNINT), Elena Davitti (Surrey), *Human-centric workflows for interlingual respeaking: the SMART project*

Elena Davitti, Tomasz Korybski (Surrey), *Semi-automated workflows based on respeaking and machine translation for real-time interlingual communication: the MATRIC project*

Annalisa Sandrelli (UNINT), Serenella Massidda (Roehampton): *Cloud-based subtitling workflows: the iSub! Project*

Gabriele Uzzo (PhD student, University of Palermo – Accessibility Manager, SudTitles), *Bridging the Gap with an App*

Link to the website: <https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/RESEARCH-WEBINAR-SERIES-From-Specialised-Languages-and-Discourses-to-Accessible-Translations-UNIVERSITY-OF-PALERMO-March-May-2021/>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

SUDTiTLES

For registration, please contact:

sosac@unipa.it, gabriele.uzzo@unipa.it, marialuisa.pensabene@unipa.it

Conference announcement

We are pleased to announce that the **19th International Conference on Communication, Medicine, and Ethics (COMET)** will be hosted by the **University of Insubria**, Como, Italy, on **28–30 June 2021**. The **Post-COMET Masterclass** is scheduled for **1 July 2021**.

Please note, the conference will take place **online**. However, as we cannot foresee what is going to happen over the next few months, we are still working on a **blended option** (both remote and in-person participation). We will monitor the evolution of the global pandemic and decide accordingly. Further details will be provided as soon as possible. We strongly believe that the goal of COMET 2021 is to foster a scholarly network despite the global pandemic that keeps us physically apart.

The COMET conference aims to bring together scholars from different disciplinary backgrounds involving various healthcare specialties and the human and social sciences. A special emphasis is on the dissemination of ongoing research in language / discourse / communication studies in relation to healthcare education, patient participation and professional ethics.


COMET 2021 will feature the following **plenary speakers**:

- **Richard Ashcroft** (City, University of London, UK)
- **Jerome Groopman and Pamela Hartzband** (Harvard Medical School, USA)
- **Lorelei Lingard** (Western University, Canada)

Please visit the conference website, <https://www.uninsubria.eu/comet2021> or send an email to comet2021@uninsubria.it for further details or for additional information about the conference.

Alessandra Vicentini (University of Insubria), Kim Grego (University of Milan) on behalf of the Organising Committee


Altre Segnalazioni



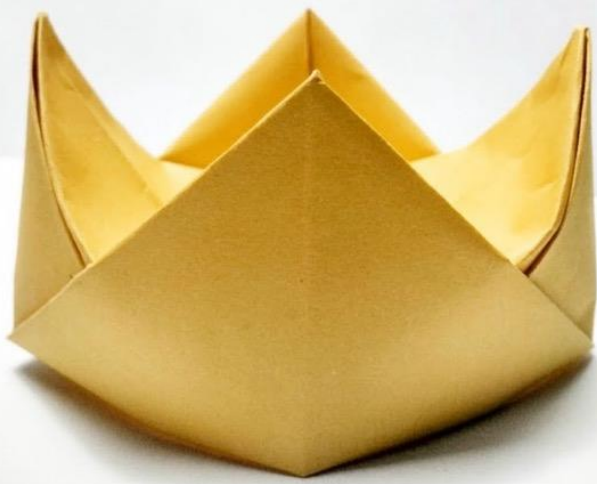
DIPARTIMENTO DI STUDI EUROPEI
AMERICANI E INTERCULTURALI

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

**SEMINARIO PERMANENTE
DI STUDI SHAKESPEARIANI**
a cura di Donatella Montini e Andrea Peghinelli



FONDAZIONE
ROMA SAPIENZA



A.A. 2020-2021

"How sweet a thing it is to wear a crown" (HVI 3 1.2.29)
Shakespeare's History Plays: Language and Performance

Convenors: Donatella Montini and Andrea Peghinelli

<p>JANUARY, Thursday 21st, h. 16.00 Emma Smith Hertford College, University of Oxford <i>Shakespeare's Serial Histories?</i></p>	<p>MAY, Thursday 6th, h. 16.00 Pascale Aebischer University of Exeter <i>"Jangled Out of Tune, and Harsh": watching Shakespeare performed in translation during lockdown</i></p>
<p>FEBRUARY, Thursday 25th, h. 16.00 Urszula Kizelbach Adam Mickiewicz University, Poznań <i>Regia maiestas non moritur (?)</i>: <i>Linguistic inadequacy in King Henry VI</i></p>	<p>MAY, Thursday 20th, h. 17.00 Franco Marengo, Carmen Gallo Accademia delle Scienze di Torino- Sapienza University of Rome <i>A craftsman in History</i></p>
<p>MARCH, Thursday 25th, h.16.00 Rosy Colombo Sapienza University of Rome <i>Fortune's Knaves: the Game of Queenly Power in Shakespeare's Histories</i></p>	<p>MAY, Thursday 27th, h. 17.00 Margaret Tudeau-Clayton University of Neuchatel <i>The "King's English" and the language of the king: Merry Wives and the Henriad</i></p>
<p>APRIL, Thursday 29th, h. 17.00 Mel Evans University of Leicester <i>Hearing/Seeing Elizabeth: Playwrights's and Public Experiences of Royal Language and Authenticity in the Late Sixteenth Century</i></p>	<p>JUNE, Thursday 10th, h. 17.00 Sonia Massai King's College University of London <i>Richard III and the Language of History</i></p>

Lectures will be held online via Zoom unless otherwise communicated. The link will be sent shortly before the lectures.
Organizing Committee: Remo Appolloni, Carmen Gallo, Emiliana Russo.

Attendance to 2021 Seminar (with a certificate from the organization or the professor responsible for the activity) with a written report are also recognised as OTA Sapienza students MA in "English and Anglo-American Studies" and "Scienze Linguistiche Letterarie e della Traduzione". Registration: spss.sapienza@uniroma1.it

Lo sguardo delle viaggiatrici sull'Italia di mezzo. Un progetto fotografico

Il progetto "L'Abruzzo delle viaggiatrici" finanziato dal Dipartimento di Scienze Umane (UNIVAQ) intende coinvolgere cinque tra fotografe e fotografi per realizzare altrettanti racconti fotografici che riscrivano i luoghi e le comunità che sono state attraversate dalle autrici su cui si concentra il progetto, tra cui Margaret Fuller, Estella Canziani, Amy Atkinson e Anne MacDonnell (1920-1996), con l'obiettivo di far dialogare le rappresentazioni testuali e figurative lasciateci dalle viaggiatrici con gli scenari del presente catturati dalla fotografia.

Informazioni per partecipare e scadenze sul sito del DSU:

https://scienzeumane.univaq.it/uploads/tx_avvisi/Cfp_progetto_fotografico_viaggiatrici_02.pdf

SAM – SHAKESPEARE AND THE MEDITERRANEAN INTERNATIONAL SUMMER SCHOOL IN VERONA – *ROMEO AND JULIET*

University of Verona, July 27 – August 3, 2021

<https://skene.dlss.univr.it/en/sam-shakespeare-summer-school-in-verona/>

Since classical antiquity, the Mediterranean has been a breeding ground for cultural formation and transformation, extraordinarily capitalised on by Shakespeare, who set many of his plays there, re-elaborating narratives, cultural models, theatregams, epistemological perspectives, and visual and material art forms. In turn, Italy and the other Mediterranean cultures are nowadays responding to the aesthetic and cultural stimuli of those plays, with ever new interpretations and reinterpretations.

Sam Summer School will approach Shakespeare and the Mediterranean from a double perspective that integrates source studies and performance studies: from the Mediterranean sources of Shakespeare to Shakespeare as a source of new adaptations and rewritings in the heart of the Mediterranean. This first edition will concentrate on *Romeo and Juliet* in a Mediterranean context.

The Summer School is open to university students, teachers, and performers. Participants will be able to attend either on site or remotely. Participants will be divided into two groups:

- 1) Master's and Doctoral students, as well as schoolteachers (Group A).
- 2) Acting School students and graduates as well as performers (Group B).

The course is organised as a cycle of lectures and workshops, offered in 'blended' mode, over a week.

Students in Group A will be provided with reading materials by June 28, 2021. A test on this material will be held on July 27, 2021. End-of-course essays will be due by August 13, 2021.

The Summer School will admit up to 50 participants (25 for Group A and 25 for Group B).

Classes will be held in English (Group A) and Italian and English (Group B). Minimum attendance: 80%

Applications are now open and will close on June 4, 2021.

Admitted candidates will be notified by June 11, 2021 and the deadline for the tuition fee is June 18, 2021.

Director: Silvia Bigliuzzi

Scientific Committee: Silvia Bigliuzzi, Chiara Battisti, Jaq Bessell, Sidia Fiorato, David Schalkwyk

Organising Committee: Valentina Adami, Simona Brunetti, Emanuel Stelzer, Roberta Zaroni

For information please write to: skene@ateneo.univr.it

Contattateci!



Per ricevere e diffondere in tempo reale notizie, calls for papers, informazioni a soci e simpatizzanti, utilizzate i nostri tre canali di comunicazione

AIA Facebook page e sito web

Si invitano tutte e tutti i soci a visitare il sito dell'Associazione (www.anglisti.it), regolarmente aggiornato con news, eventi e calls for papers.

La nostra pagina Facebook, curata da Silvia Antosa, a oggi conta 1754 iscritti.

Registrandosi a Facebook, la pagina è visibile cercando "AIA – Associazione Italiana di Anglistica".

Contatti:

Per segnalare e pubblicare news, eventi e calls for papers sul sito e/o sulla pagina Facebook AIA inviare una mail a: Silvia Antosa (silvia.antosa@unikore.it).

Newsletter

La Newsletter vi aggiorna su documenti AIA, convegni, pubblicazioni e ogni altra novità che riguardi i nostri soci. È inviata ogni due/tre mesi. I soci che intendono proporre testi da pubblicare sulla *Newsletter* sono invitati a trasmetterli a:

emarin@hurricane.it

Si prega di seguire i seguenti criteri:

- inviare i documenti in formato .rtf oppure in .doc ma non in pdf;
- carattere Lucida Sans Unicode, dimensione 11;
- interlinea singola;
- paragrafi giustificati.

La nuova veste grafica della Newsletter ha reso necessario introdurre alcuni criteri volti a uniformare la lunghezza e il formato dei testi nelle diverse rubriche, per ciascuna delle quali è stato fissato un limite di lunghezza a cui dovranno attenersi i soci quando ci invieranno documenti e segnalazioni per la pubblicazione. Ovviamente sarà sempre possibile inserire un link al sito della conferenza o al sito dell'editore, attraverso il quale i lettori interessati potranno reperire informazioni più dettagliate.

I parametri fissati sono i seguenti:

- **Calls for papers (convegni o pubblicazioni):** si indicherà solo il titolo del convegno, nome dell'organizzatore, data e sede, e link al sito del convegno
- **Segnalazioni di conferenze ed altre segnalazioni:** max. 150 parole
- **Nuove pubblicazioni dei soci:** max. 200 parole
- **Report di convegni:** max. 400 parole

Siamo certi che i soci accetteranno di buon grado di attenersi a questi parametri, contribuendo così a rendere la nostra Newsletter più gradevole e snella.

Informazioni generali sull'Associazione

Consiglio Direttivo

Carlo M. Bajetta	Presidente e Editor in Chief di <i>Textus</i>	c.bajetta@univda.it
Silvia Antosa	Referente per la Comunicazione – Sito Web, Newsletter, AIA Facebook Page. Referente <i>Textus</i> per Cultura	silvia.antosa@unikore.it
Silvia Bruti	Vice-Presidente, Segretaria Verbalizzante, Referente <i>Textus</i> per Lingua e Linguistica	silvia.bruti@unipi.it
Rocco Coronato	Referente <i>Textus</i> per Letteratura	rocco.coronato@unipd.it
Stefania Maria Maci	Referente per il CUN Referente <i>Textus</i> per Lingua e Linguistica	stefania.maci@unibg.it
Elisabetta Marino	Referente per i rapporti con le altre Associazioni Referente per il CUN Referente per la Newsletter Referente <i>Textus</i> per Cultura	marino@lettere.uniroma2.it
Massimo Sturiale	Segretario, Tesoriere e Referente <i>Textus</i> per Lingua e Linguistica	msturiale@unict.it aiasegreteria@unict.it

Coordinamento regionale

REGIONE	Coordinatore 2017-2019	email
Abruzzo e Molise	Lucia Esposito	lesposito@unite.it
Basilicata e Calabria	Bruna Mancini	bruna.mancini@unical.it
Campania	Mikaela Cordisco	mcordisco@unisa.it
Emilia Romagna	Carlotta Farese	carlotta.farese@unibo.it
Friuli Venezia Giulia	Roberta Gefter	gefter@units.it
Lazio	Iolanda Plescia	iolanda.plescia@uniroma1.it
Liguria	Domenico Lovascio	domenico.lovascio@unige.it
Lombardia	Paola Catenaccio Elisabetta Lonati	paola.catenaccio@unimi.it Elisabetta.Lonati@unimi.it
Marche	Elena Di Giovanni	elena.digiovanni@unimc.it
Piemonte	Virginia Pulcini Cristiano Furiassi	virginia.pulcini@unito.it cristiano.furiassi@unito.it
Puglia	Maria Grazia Guido Pietro Luigi Iaia	mariagrazia.guido@unisalento.it pietroluigi.iaia@unisalento.it
Sardegna	Michela Giordano	mgiordano@unica.it
Sicilia	Daniela Corona	daniela.corona@unipa.it
Toscana	Elena Spandri	spandri@unisi.it
Trentino Alto Adige	Sabrina Francesconi	sabrina.francesconi@unitn.it
Umbria	Annalisa Volpone	annalisa.volpone@unipg.it
Valle d'Aosta	Roberta Grandi	r.grandi@univda.it
Veneto	Alessandra Petrina	alessandra.petrina@unipd.it

Collegio dei Sindaci Revisori

Chiara Degano
Massimiliano Demata
Walter Giordano

Collegio dei Probiviri

Carla Dente
Daniela Guardamagna
Giovanni Iamartino

Spett.le A.I.A. – Segreteria Quote Associative
c/o Carocci Editore
S.p.A Corso Vittorio Emanuele II, 229
00186 Roma
riviste@carocci.it
Inviare il modulo anche ad: aiasegreteria@unict.it

MODULO B
Iscrizione all'ASSOCIAZIONE
ITALIANA DI ANGLISTICA
aiasegreteria@unict.it
Anno 2021

Nome _____ Cognome _____

Tipologia socio/a:

Settore scientifico disciplinare (SSD) _____

A. Socio/a di diritto

- Professore/ssa di 1^a fascia Professore/ssa di 2^a fascia Ricercatore/Ricercatrice RU (quota associativa € 75,00)
 Socio/a "senior" (quota associativa € 70,00)
 RTDb (quota associativa € 60,00)
 RTDa Assegnista dottore/ssa di ricerca (quota associativa € 50,00)
 Socio/a sostenitore/trice (quota associativa € 100,00)

B. Socio/a cultore/trice

- Dottorando/a Collaboratore/trice Esperto/a Linguistico/a (quota associativa € 50,00)
 Borsista a vario titolo Specialista di studi anglistici (quota associativa € 50,00)

(data di accettazione della domanda di iscrizione _____)

Incarichi istituzionali: Direttore/Direttrice di Dipartimento Coordinatore/Coordinatrice/Presidente CdS Coordinatore/Coordinatrice Corso di Dottorato
Prorettore/Prorettrice Direttore/Direttrice/Presidente Centro linguistico d'Ateneo Responsabile Erasmus di Dipartimento/Ateneo

Indirizzo accademico _____

Tel _____ Fax _____ E-mail _____

Acconsento alla pubblicazione dell'indirizzo e-mail accademico sul sito www.anglisti.it.

Indirizzo privato _____

_____ Tel _____
_____ Mobile _____ E-mail _____ Codice fiscale _____

- Desidero ricevere la rivista *Textus English Studies* in Italy al mio indirizzo privato accademico
- Provvedo al versamento dell'importo di € _____ a saldo della quota associativa per l'anno 2021 indicando nella causale la dicitura "**Quota AIA anno 2021**" tramite:

- Assegno bancario non trasferibile qui accluso intestato a Carocci editore S.p.A.;
- Conto corrente postale n. 77228005 intestato a Carocci editore S.p.A.;
- Bonifico bancario sul c/c 000001409096 Monte dei Paschi di Siena intestato a Carocci editore S.p.A

IBAN IT92C0103003301000001409096; Codice BIC/SWIFT: PASCITM1Z70;

Carta di credito n. _____ Scadenza _____
_____ CV2 (codice di tre cifre stampato sul retro della carta) _____

- Contestualmente al versamento della quota associativa invio il modulo anche alla segreteria AIA aiasegreteria@unict.it

Confermo di aver letto l'informativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali (Informativa ex art. 13 Regolamento Europeo 679/16. Si specifica che, per i dati conferiti per l'adesione all'associazione il Titolare del trattamento è A.I.A., Carocci Editore S.p.A. è responsabile del trattamento per l'effettuazione delle sole operazioni di pagamento.

Per i dati conferiti per la sottoscrizione dell'abbonamento alla rivista *Textus English Studies* Carocci Editore S.p.A. è titolare del trattamento dei dati.

Data _____ Firma (originale) _____

Attivazione opzione di delega permanente per l'addebito della quota associativa su carta di credito

Autorizzo la Segreteria Quote Associative ad addebitare annualmente alla carta di credito sopra indicata la quota associativa deliberata in sede di Assemblea. Questa autorizzazione potrà comunque essere da me revocata in qualsiasi momento inviando una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno alla stessa Segreteria Quote Associative. Mi impegno a comunicare tempestivamente eventuali variazioni della mia posizione nell'ambito dell'A.I.A. che comportino modifiche dell'importo della quota associativa e ogni eventuale variazione dei dati relativi alla mia carta di credito come sopra comunicati.

Data _____ Firma _____

(datare e apporre la firma se si desidera dare disposizione di addebito annuo automatico)

SCONTO DEL 20% SU TUTTI I PRODOTTI CAROCCI PER I SOCI CHE ATTIVANO LA DELEGA PERMANENTE

INFORMATIVA SULLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI DEI SOCI AIA
ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003, N. 196 e successivi aggiornamenti e modificazioni
(Codice in materia di protezione dei dati personali)

1) **Titolare del trattamento dei dati:**

AIA – Associazione Italiana di Anglistica, con sede in Genova, c/o Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Genova, Piazza S. Sabina N. 2, in persona del proprio Presidente *pro tempore*, nella sua qualità di Legale Rappresentante *pro tempore* dell'Associazione.

2) **Responsabile del trattamento dei dati:**

Carocci editore Spa con sede in Roma – corso Vittorio Emanuele II , 229, in persona del proprio Legale Rappresentante.

3) Carocci editore Spa (qui d'ora innanzi semplicemente "Editrice") provvederà, con garanzia di massima riservatezza, al trattamento dei dati personali dei Soci, a seguito dell'attività di "Segreteria Quote associative dell'AIA" svolta dall'Editrice per effetto degli accordi contrattuali a suo tempo intervenuti tra le parti

4) I dati personali dei Soci AIA verranno pertanto raccolti e trattati dall'Editrice che li inserirà in appositi archivi elettronici e /o cartacei e li trasmetterà all'AIA che li tratterà in conformità ai propri scopi istituzionali e statutari. In particolare, in ossequio a quanto previsto dall'art. 8, lettere b) e c) del proprio Statuto, L'AIA trasmetterà l'elenco dei propri Soci alla **ESSE – European Society for the Study of English**. L'Editrice, nella sua qualità di responsabile del trattamento, non potrà trasmettere a terzi né diffondere i dati personali dei Soci AIA. A tal fine non si considerano "terzi": il Direttivo, gli enti facenti parte dell'organizzazione territoriale periferica dell'AIA, la redazione del Newsletter pubblicato dalla stessa AIA, il/la responsabile del sito dell'AIA e i responsabili della compilazione della bibliografia elettronica dell'Associazione, i quali ricevono in parte o in toto copia dell'elenco dei soci per assolvere ai propri compiti verso l'Associazione; spedizionieri, corrieri ed operatori postali per la consegna.

5) I dati personali dei Soci AIA saranno trattati dall'Editrice secondo i requisiti minimi di sicurezza di cui al Titolo V, Capo I e Capo II del *Codice in materia dei dati personali*, limitatamente alle parti applicabili.

6) Il conferimento all'Editrice dei dati personali dei Soci AIA è di natura obbligatoria. Il rifiuto di conferire tali dati comporta l'ovvia impossibilità di iscrizione all'AIA.

Tuttavia, in qualsiasi momento, i Soci AIA potranno richiedere all'Editrice l'aggiornamento o la modifica dei loro dati personali.

Il Titolare del Trattamento
AIA – Associazione Italiana di Anglistica
Il Presidente e Legale Rappresentante

Il Responsabile del Trattamento
Carocci editore Spa
Il Legale Rappresentante